

Gli alcolisti anonimi a scuola per spiegare i rischi della sbornia

Pubblicato: Martedì 28 Gennaio 2020



Allarme alcol tra i ragazzini. La sbornia tra i minorenni non è una novità: uscite con gli amici alcoliche che, a volte, finiscono in pronto soccorso. L'ultimo caso domenica scorsa, [protagonista un diciannovenne soccorso in coma etilico](#).

I casi, che si ripetono, hanno indotto le scuole a fare la loro parte e a proporre percorsi di sensibilizzazione.

È il caso dell'**istituto Facchinetti di Castellanza** che, a inizio febbraio, chiamerà l'associazione degli **Alcolisti anonimi di Busto Arsizio** per parlare agli alunni delle seconde. Quattro incontri distinti per raccontare il tunnel della dipendenza da alcol a tutti i quindicenni delle **secondo classi**.

« Da alcuni anni proponiamo un percorso di tutela della salute e di cittadinanza che prevede incontri con esponenti esterni – spiega la **dirigente Anna Bressan** – approfondimenti diversificati per anno: per gli alunni di prima sono previsti incontri sul fumo mentre per quelli di secondo trattiamo il tema dell'alcol».

In classe non arrivano medici o professori ma **persone che hanno vissuto drammaticamente la dipendenza dell'alcol**. Le loro storie serviranno a far capire i rischi che i ragazzi corrono quando eccedono nel bere.

Un'iniziativa che si ripete anche in **altre scuole superiori**: anche il **Daverio Casula di Varese** dedica incontri di approfondimento sul tema coinvolgendo gli studenti di prima.

Raccontare e condividere emozioni è il metodo per arrivare a parlare alle menti dei giovanissimi alle prese con la scoperta della loro autonomia.

di [A.T.](#)